

# Rotary e scout, due mondi che si incontrano nel segno comune del servizio al prossimo

«Rotary e scoutismo, unica missione: servire». Questo il tema scelto per il primo Convegno nazionale della international fellowship of scouting rotarians tenutosi a Firenze nella mattina di sabato 14 maggio all'Ac Hotel Firenze by Marriott.

Un convegno presieduto da Dino Bruno e dal Rotary club di Firenze Nord di cui è presidente Massimo Conti Donzelli e sostenuto da tre Distretti Rotary: il 2071, il 2072, il 2101, oltre che dal centro studi ed esperienze scout «Baden Pawell» diretto da Vittorio Pranzini. Un convegno che ha guardato al futuro gettando solide basi per i giovani dei due movimenti e non solo, per affrontare un domani sempre più incerto per il quale sarà necessaria una mentalità di solidarietà e altruismo proprio come si legge nei motti di questi due mondi solo apparentemente distanti, uniti invece dalla volontà di servire il prossimo e la società; nello scoutismo, infatti, il servizio aiuta i giovani ad acquisire una propria crescita personale mentre nel Rotary si mette in pratica ciò che è stato appreso come scout diventando così un valore aggiunto.

La sintesi di queste due filosofie di pensiero nei due motti, quello del Rotary che è «servire al di sopra di ogni interesse personale» e quello degli Scout rappresentato nei tre punti della Promessa: «Servire Dio e la Patria e aiutare gli altri in ogni circostanza». Prima dell'inizio dei lavori, don Floriano Donatini, in rappresentanza della diocesi di Firenze, ha portato ai presenti i saluti del cardinale Giuseppe Betori e ricordando il suo operare come assistente dell'Agesci ha sottolineato quanto sia importante in questo momento storico dedicare del tempo a queste occasioni di confronto e di relazioni tra persone. Dino Bruno in apertura del convegno ha ricordato la figura del Giorgio La Pira, un uomo della pace che sicuramente sarebbe stato impegnato a creare pace in questa nostra Europa così dilaniata dalla guerra. Ad aprire e moderare il Convegno è stato Fabrizio Marinelli, ordinario di diritto privato all'università dell'Aquila, rotariano e per lungo tempo componente del

consiglio nazionale del Cngei (Associazione scout laica) mentre a chiudere la mattinata di relazioni, Marina Gridelli del distretto 2071. Molti i relatori del mondo Rotary e Scout che hanno evidenziato le similitudini fra l'associazione di professionisti e imprenditori creata a Chicago nel 1905 dall'avvocato Paul Harris e il movimento educativo creato dal generale sir Robert Baden-Powell a Londra nel 1907.

Tra i relatori anche il giornalista e scrittore Piero Badaloni, già componente della pattuglia nazionale stampa dell'Agesci, che ha tenuto una relazione su scoutismo e politica. «Abbiamo sentito la necessità di organizzare questo convegno a un anno circa dalla fondazione della *international fellowship of scouting rotarians* - spiega Dino Bruno - per presentarci sia ai rotariani che al mondo scout. D'altra parte, circa il 50% dei rotariani è stato scout e il tema scelto indica come il 'servizio' leghi queste due importanti organizzazioni sebbene con due diverse prospettive». Un saluto sentito anche dall'assessore per l'educazione e il welfare Sara Funaro in rappresentanza del sindaco Nardella: «il tema dello scoutismo, come dell'azione del Rotary, si sposa molto bene con il percorso di socialità dei nostri territori; il lavoro di gruppo, l'etica formativa collettiva sono tra le iniziative proprie della scoutismo che oggi sono quanto mai necessarie».

Una panoramica dunque tracciata dalle varie relazioni ricca di spunti e di riflessioni importanti per il domani di questi due mondi associativi che vivono il bene comune come proprio bene. Al termine dei lavori è stato consegnato il Premio «Fulvio Janovitz Award» alla rotariana Maria Lara Paolucci, medico ospedaliero e già giovane scout. Questo premio è stato istituito in memoria e in onore di Fulvio Janovitz rotariano e appassionato scout per lunghissimo tempo, uomo di studio e di ricerca nello scoutismo per il quale ha scritto diversi contributi e che davvero rappresenta una perfetta sintesi tra queste due realtà.

**Nicoletta Benini**